

## BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 18 DICEMBRE 2012  
**833ª Seduta (antimeridiana)**

Presidenza del Presidente  
AZZOLLINI

*Intervengono il ministro per il lavoro e le politiche sociali Fornero e i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Polillo, per il lavoro e le politiche sociali Maria Cecilia Guerra, per l'istruzione, l'università e la ricerca Elena Ugolini, per la giustizia Malinconico e per le infrastrutture e i trasporti Improta.*

*La seduta inizia alle ore 10,15.*

IN SEDE REFERENTE

**(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni**, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 1-bis)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza)
- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (limitatamente alle parti di competenza)

**(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI rappresenta l'opportunità di una sospensione della seduta in vista del deposito di un emendamento dei Relatori sul tema del Patto di stabilità interno.

*La seduta sospesa alle ore 10,20 riprende alle ore 11,45.*

Il presidente AZZOLLINI comunica che i Relatori hanno presentato il subemendamento 1.8000/7000, corredato dalla relativa relazione tecnica, positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*), ricordato che il gruppo dell'Italia dei Valori ha mantenuto, nel corso dei lavori, una posizione improntata alla massima collaborazione e responsabilità, rinunciando a ogni atteggiamento dilatorio, rileva tuttavia che la relazione tecnica relativa all'emendamento 2.0.4000 è stata trasmessa alla Commissione due giorni dopo la presentazione del suddetto emendamento e che, ora, la relazione tecnica relativa al subemendamento 1.8000/7000 si limita a ripetere pedissequamente il testo del subemendamento, senza fornire alcun elemento conoscitivo ulteriore, ad esempio per quanto concerne il fondo menzionato dall'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154.

Il PRESIDENTE, osservato che la relazione tecnica relativa all'emendamento 1.8000 è stata costantemente aggiornata, man mano che venivano presentati i relativi subemendamenti, fornisce chiarimenti in merito alla natura del fondo citato dal senatore Mascitelli.

Si passa all'espressione dei pareri sull'emendamento 1.8000 e relativi subemendamenti.

Il relatore [TANCREDI](#) (PdL) formula parere contrario su tutti i subemendamenti, ad eccezione dei subemendamenti 1.8000/6000 e 1.8000/7000, sui quali il parere è favorevole, segnalando che in tali due subemendamenti hanno trovato accoglimento alcuni subemendamenti precedentemente presentati all'emendamento 1.8000.

La senatrice [PINOTTI](#) (PD) chiede se il parere dei Relatori sia dunque contrario anche sul subemendamento 1.8000/7.

Il sottosegretario POLILLO segnala che il contenuto del subemendamento 1.8000/7 è confluito, con una piccola modifica, nel subemendamento 1.8000/6000.

La senatrice [PINOTTI](#) (PD) afferma che la formulazione accolta nel subemendamento 1.8000/6000 è sostanzialmente diversa da quella del subemendamento 1.8000/7.

Il relatore [TANCREDI](#) (PdL) ricorda che, già in sede di illustrazione, era stata messa in evidenza l'importanza della questione trattata dal subemendamento 1.8000/7. Considerato, però, che tale subemendamento ha una portata di sistema, era stato chiesto al Governo di compiere un approfondimento in proposito.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) conferma che sul subemendamento 1.8000/7 i Relatori si rimettono al Governo. A parziale rettifica dei pareri formulati dal relatore Tancredi, esprime parere favorevole anche sul subemendamento 1.8000/60. Ricorda inoltre che il subemendamento 1.8000/15 tratta la stessa materia dell'emendamento 2.287, attualmente accantonato, e suggerisce che la questione venga dunque rinviata all'esame del suddetto emendamento 2.287.

Alla luce della segnalazione del relatore Legnini, il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) ritira il subemendamento 1.8000/15, preannunciando che i presentatori aggiungeranno la firma all'emendamento 2.287.

Il senatore [ZANETTA](#) (PdL), nel ricordare di avere a suo tempo aggiunto la firma al subemendamento 1.8000/7, si augura che i relatori possano riconsiderare la questione, ritenendo inaccettabile che Province virtuose, che hanno acquisito deleghe dalle Regioni e le stanno esercitando bene, vengano equiparate a Province meno virtuose.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) ricorda che, sul subemendamento 1.8000/7, i Relatori si sono rimessi al Governo.

Il PRESIDENTE comunica che sono state presentate le proposte emendative 1.8000/39 (testo 2) e 1.8000/6000/1.

Il senatore [STRADIOTTO](#) (PD) illustra il subemendamento 1.8000/39 (testo 2), volto a vietare l'applicazione di sanzioni per i Comuni che abbiano sfiorato il patto di stabilità per cause non riconducibili a loro comportamenti, bensì a fatti esterni.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD) aggiunge la firma al subemendamento 1.8000/39 (testo 2).

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) invita al ritiro della proposta emendativa 1.8000/6000/1. Sul subemendamento 1.8000/39 (testo 2), afferma che esso è ispirato ad una finalità condivisibile, ma che presenta problemi di copertura che richiedono un'attenta valutazione e, pertanto, si rimette al Governo.

Il senatore [ANDRIA](#) (PD), nel prendere atto del parere contrario dei relatori sul subemendamento 1.8000/3, ricorda che esso è finalizzato a configurare una più equa ripartizione di risorse tra le Province e che, in caso di suo mancato accoglimento, permarrà uno squilibrio tra i suddetti Enti territoriali e si avrà un effetto contraddittorio con quanto previsto dall'emendamento 1.7000, già approvato dalla Commissione, in quanto si manterranno in vita le Province, ma si negheranno loro gli strumenti necessari per operare.

Il sottosegretario POLILLO invita la senatrice Pinotti a ritirare il subemendamento 1.8000/7 e a trasformarlo in un ordine del giorno, ritenendo che una norma precettiva sul punto potrebbe risultare problematica. Esprime invece parere contrario sul subemendamento 1.8000/39 (testo 2) che, pur essendo di buon senso, richiederebbe una maggiore strutturazione, in quanto non chiarisce in maniera adeguata numerosi aspetti procedurali.

La senatrice [PINOTTI](#) (PD) ritira il subemendamento 1.8000/7 e lo trasforma in un ordine del giorno, cui aggiungono la firma i senatori [ZANETTA](#) (PdL), [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) e [VACCARI](#) (LNP), che viene accolto dal Governo.

Si passa alla votazione dei subemendamenti riferiti all'emendamento 1.8000.

Previa verifica del numero legale, con distinte votazioni vengono respinti i subemendamenti 1.8000/1, 1.8000/2, 1.8000/3. Viene invece approvato il subemendamento 1.8000/7000.

Vengono successivamente posti separatamente in votazione e respinti i subemendamenti 1.8000/4, 1.8000/5, 1.8000/6 e 1.8000/8.

Previa dichiarazione di voto del senatore GARAVAGLIA, viene posta in votazione la proposta emendativa 1.8000/6000/1, che risulta respinta.

Viene posto in votazione il subemendamento 1.8000/6000, che risulta approvato.

Con distinte votazioni, vengono respinti i subemendamenti dall'1.8000/9 all'1.8000/38.

Previa dichiarazione di voto del senatore STRADIOTTO, viene posto in votazione e respinto il subemendamento 1.8000/39 (testo 2).

Con distinte votazioni, vengono respinti tutti i subemendamenti dall'1.8000/40 all'1.8000/59.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) presenta il subemendamento 1.8000/60 (testo 2), al quale aggiungono la firma i precedenti firmatari, nonché i senatori [PICHETTO FRATIN](#) (PdL), [SCARABOSIO](#) (PdL), [MARCENARO](#) (PD), [Mauro Maria MARINO](#) (PD), [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) e [VACCARI](#) (LNP)

Il senatore [STRADIOTTO](#) (PD) osserva che il subemendamento 1.8000/60 (testo 2) è analogo al suo emendamento 1.8000/39 (testo 2) e potrebbe ricomprenderlo.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) chiarisce le differenze che intercorrono tra il subemendamento 1.8000/60 (testo 2), che ha un ambito di applicazione preciso e circoscritto, e il subemendamento 1.8000/39 (testo 2), che modifica l'intera impostazione della materia trattata.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che il subemendamento 1.8000/39 (testo 2) è già stato posto in votazione, risultando respinto, e che pertanto la Commissione, in virtù del principio del *ne bis in idem*, non potrà tornare ad esprimersi sul suo contenuto.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) osserva che la questione sollevata dal senatore Stradiotto nel subemendamento 1.8000/39 (testo 2) è estremamente importante ma, avendo una natura sistematica, non può essere affrontata con un emendamento alla legge di stabilità, richiedendo l'individuazione di una sede più idonea.

Il subemendamento 1.8000/60 (testo 2) viene posto in votazione e approvato, col parere favorevole dei RELATORI e del rappresentante del GOVERNO.

Il subemendamento 1.8000/61 viene posto in votazione e risulta respinto.

Previa dichiarazione di voto del senatore [LATRONICO](#) (PdL), a cui si associa il senatore [D'ALI](#) (PdL), viene posto in votazione e respinto il subemendamento 1.8000/62.

Con distinte votazioni vengono respinti i subemendamenti 1.8000/63, 1.8000/64, 1.8000/65 e 1.8000/66.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1.8000.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) dichiara il voto contrario del Gruppo della Lega Nord, ritenendo che l'emendamento in questione presenti profili di criticità. In particolare, non è chiaro cosa si intenda quando si afferma che, al fine di tenere conto della realtà socio-economica, i parametri di virtuosità saranno corretti con il valore delle rendite catastali e il numero di occupati. Più in generale, ritiene che il provvedimento in esame presenti evidenti problemi di copertura, che obbligheranno il prossimo Governo a trovare le risorse necessarie per sostenere gli interventi in esso contenuti, osservando che questo non è il comportamento che ci si sarebbe attesi da un Governo tecnico.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) afferma che nel periodo 2006-2008 si è cercato di rendere il patto di stabilità più razionale, ma il successivo Governo di centrodestra ha eliminato tutti i miglioramenti introdotti dal centrosinistra. L'emendamento 1.8000 elenca chiaramente i parametri di virtuosità e introduce poi due indicatori che ne consentono l'aggiustamento in relazione al contesto, in quanto in certe situazioni essere virtuosi è più facile che in altre e, nel valutare la virtuosità di un Ente, non si può non valutare diversamente un contesto in cui, ad esempio, il tasso di disoccupazione è al 20 per cento, rispetto ad uno in cui esso è al 3 per cento.

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) afferma che chi è stato Sindaco nel periodo 2006-2008 non ha certo avuto l'impressione che le regole del patto di stabilità siano state razionalizzate dal Governo allora in carica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, l'emendamento 1.8000 viene posto in votazione ed è approvato nel testo emendato.

Si passa all'espressione dei pareri sull'emendamento 2.0.4000 e sui relativi subemendamenti.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) ritira il subemendamento 2.0.4000/23.

Il presidente [AZZOLLINI](#) avverte che si riprenderà l'esame dei subemendamenti all'emendamento 2.0.4000 (recante proroga di termini recati da disposizioni legislative), accantonati in precedenza, a partire dalla proposta 2.0.4000/4.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) ricorda che i Relatori si erano rimessi, sui subemendamenti accantonati, alla valutazione del rappresentante del Governo. Preannuncia quindi, in generale, l'espressione di un orientamento conforme a quello del Governo.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e approvato il subemendamento 2.0.4000/4.

Previa espressione di un parere contrario da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e respinto il subemendamento 2.0.4000/10.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD), pur ritenendo rilevante la questione contenuta nel subemendamento 2.0.4000/21, ne riterrebbe opportuno il ritiro, per affrontarla in un'altra sede.

La senatrice [BONFRISCO](#) (PdL) fa proprio e ritira il subemendamento 2.0.4000/21.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) ritira il proprio subemendamento 2.0.4000/23.

Il sottosegretario POLILLO dà conto di una proposta di riformulazione del subemendamento 2.0.4000/26, con l'inserimento di una specifica clausola di copertura.

Il presidente AZZOLLINI, concorde la Commissione, dispone l'accantonamento del subemendamento citato, per consentire una più approfondita valutazione della riformulazione proposta.

Indi dà lettura di una riformulazione proposta dal Governo sugli identici subemendamenti 2.0.4000/36 e 2.0.4000/51, sulla quale il Sottosegretario POLILLO preannuncia un parere favorevole.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) accetta la proposta del Governo e riformula il subemendamento 2.0.4000/36 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (PdL), condividendo la riformulazione proposta dal Governo, ritira il proprio subemendamento 2.0.4000/51 e aggiunge la propria firma al subemendamento 2.0.4000/36 (testo 2).

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, il subemendamento 2.0.4000/36 (testo 2) è messo ai voti e approvato.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) si rimette al Governo sul subemendamento 2.0.4000/38, in ordine al quale il sottosegretario POLILLO esprime un parere favorevole.

Il subemendamento 2.0.4000/38 è posto in votazione e approvato dalla Commissione.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (PdL) ritira il proprio subemendamento 2.0.4000/40.

Il sottosegretario POLILLO anticipa una valutazione negativa sul subemendamento 2.0.4000/52.

La senatrice [BONFRISCO](#) (*PdL*), prima firmataria del subemendamento citato, ne sottolinea l'intento di prevedere una proroga dei termini di durata dei componenti della COVIP, ricordando che il loro numero è stato già ridotto dalle vigenti disposizioni in materia di *spending review*. Segnala l'esigenza di allineare, con la proroga proposta, il termine di durata di tale organo con quello relativo ai componenti della CONSOB, rimarcando l'importanza delle funzioni assegnate alla COVIP nell'ambito dell'attuale sistema delle autorità di vigilanza di settore. Ritiene comunque che la proroga proposta sia un segnale importante, soprattutto alla luce del complessivo disegno di riforma attuato dal legislatore con la soppressione della stessa COVIP per la successiva devoluzione delle sue funzioni alla Banca d'Italia.

Il senatore [ADRAGNA](#) (*PD*), in qualità di secondo firmatario del subemendamento 2.0.4000/52, ritiene che l'avviso di contrarietà preannunciato dal rappresentante del Governo sia motivato dalla constatazione che una proroga dei componenti della COVIP non renderebbe conseguibili i risparmi di spesa già previsti a legislazione vigente. Tuttavia, ritiene che tale parere contrario sia stato espresso nella convinzione che la proroga si riferisca al numero di componenti previsto prima della riduzione, da 5 a 3, operata dal decreto sulla *spending review*. Richiama pertanto l'attenzione del Governo sul fatto che la proroga proposta concerne il numero attualmente previsto dei componenti dell'organo collegiale e sottolinea quindi che tale rilievo dovrebbe consentire il superamento dei motivi che sorreggono l'avviso di contrarietà espresso dal Governo.

Il sottosegretario POLILLO, pur ritenendo legittime le argomentazioni addotte dai proponenti, chiarisce che la contrarietà del Governo non dipende da ragioni di merito, ma è giustificata dalla constatazione che il subemendamento in esame prevede una proroga di durata troppo ampia, non risultando quindi in armonia con l'impostazione dell'emendamento 2.0.4000 dei relatori, il quale dispone invece proroghe più limitate nel tempo.

Ribadisce quindi il parere contrario del Governo preannunciato in precedenza.

Il relatore [LEGNINI](#) (*PD*) esprime un avviso conforme.

Il subemendamento 2.0.4000/52 è quindi messo ai voti e respinto.

Previa espressione di un parere contrario da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è posto in votazione e respinto il subemendamento 2.0.4000/56.

Previa espressione di un parere contrario da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e respinto il subemendamento 2.0.4000/60.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e approvato il subemendamento 2.0.4000/62.

Il senatore [AGOSTINI](#) (*PD*) ricorda che, nella precedente seduta, la Commissione aveva chiesto un chiarimento al Governo sui subemendamenti 2.0.4000/63 e 2.0.4000/64, concernenti la sicurezza e le verifiche sismiche relative alle grandi dighe italiane.

Il sottosegretario IMPROTA osserva, in primo luogo, che le due proposte in esame intendono risolvere un'annosa questione. In particolare, chiarisce che, con il primo dei subemendamenti citati, si propone un differimento dei termini per l'effettuazione di alcuni adempimenti tecnici a carico delle competenti strutture del Governo e dei concessionari, per quanto riguarda la sicurezza delle grandi dighe, con particolare riferimento agli impianti idraulici. Segnala che in tale ambito il ritardo accumulato dipende dalla complessità degli adempimenti previsti e che, con la proroga proposta, si darebbe il tempo necessario per adeguare le dighe alle disposizioni in vigore.

Per quanto riguarda il secondo dei subemendamenti citati, chiarisce che la proroga prevista è resa necessaria dalla mancata emanazione delle misure tecniche in base alle quali le grandi dighe dovranno essere sottoposte alle verifiche sulla sicurezza sismica.

Per tali motivi preannuncia un orientamento favorevole del Governo, dichiarando comunque la disponibilità a valutare una proroga di durata inferiore, rispetto a quella proposta, pari anche a un semestre.

Il senatore [VACCARI](#) (*LNP*) evidenzia che il sottosegretario Improta ha opportunamente puntualizzato che la questione oggetto dei due subemendamenti in esame si ripropone ormai da un lungo arco di tempo. Si tratta ovviamente di un tema di grande delicatezza, considerati gli eventi calamitosi che si sono verificati in passato e che hanno imposto all'attenzione generale la questione della sicurezza delle dighe. Rimarca in termini critici che le misure di proroga contenute nei due subemendamenti sono state già esaminate e approvate dal Parlamento in precedenti occasioni, nell'ultima delle quali ricorda di aver manifestato l'orientamento della propria parte politica a che non fossero introdotte ulteriori proroghe per l'effettuazione degli adempimenti tecnici previsti dalla legge. Rammenta altresì che in tale occasione la propria parte politica concordò una proroga della durata massima di un anno, in scadenza al 31 dicembre dell'anno in corso. Sottolinea quindi la volontà di attenersi scrupolosamente all'orientamento assunto in tale circostanza e dichiara la netta contrarietà del proprio gruppo ai subemendamenti citati, rispetto ai quali esprime l'auspicio che i relatori e il Governo possano rivedere i pareri favorevoli espressi in precedenza. Ritiene infatti negativo consentire ai concessionari ulteriori dilazioni di tempo e insiste invece sulla necessità che le strutture preposte diano corso quanto prima agli adempimenti di legge.

Il senatore [MORANDO](#) (*PD*), anche tenendo conto della più limitata durata delle proroghe previste nell'emendamento 2.0.4000 dei Relatori, osserva che sarebbe sufficiente un più breve differimento del termine, non oltre i tre mesi rispetto alla scadenza attualmente prevista. Al contrario, ove fosse disposta una proroga di maggiore durata, sia accrediterebbe l'impressione di voler avallare i ritardi finora accumulati dalle strutture competenti nell'effettuare gli adempimenti e le verifiche a cui essi sono chiamati.

Il senatore [AGOSTINI](#) (*PD*), nel condividere le considerazioni espresse nei precedenti interventi, ritiene che la Commissione dovrebbe concedere al massimo una proroga fino al mese di marzo del 2013. Nel merito, esprime una valutazione critica sulle modalità con cui il Governo ha condotto la questione in Senato, la quale, consideratane l'estrema rilevanza, avrebbe dovuto essere affrontata con maggiore approfondimento e spazio di discussione, fin dall'inizio dell'esame degli emendamenti al disegno di legge di stabilità, e non con un semplice subemendamento al testo dei relatori. Per tali motivi preannuncia l'orientamento contrario del proprio gruppo su entrambi i subemendamenti in esame.

Il relatore [LEGNINI](#) (*PD*), in relazione alle considerazioni svolte dal senatore Vaccari nel proprio intervento, tiene a precisare che i relatori non hanno espresso il parere favorevole sui subemendamenti in questione, proponendo quindi al rappresentante del Governo e ai presentatori di modificarne il testo, prevedendo una proroga più limitata nel tempo e comunque adeguata alle verifiche tecniche da compiere.

Il sottosegretario IMPROTA ritiene condivisibile tale impostazione e sottopone quindi alla senatrice Bonfrisco, presentatrice dei due subemendamenti in esame, di riformularli nei termini espressi in precedenza.

La senatrice [BONFRISCO](#) (*PdL*) riformula i propri subemendamenti 2.0.4000/63 e 2.0.4000/64 in due distinti testi 2, pubblicati in allegato al resoconto.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, sono messi separatamente in votazione e approvati i subemendamenti 2.0.4000/63 (testo 2) e 2.0.4000/64 (testo 2).

Il senatore [VACCARI](#) (LNP) chiede di confermare che i termini oggetto della proroga appena disposta dalla Commissione sono esclusi dal meccanismo generale previsto dall'emendamento 2.0.4000, in base al quale i termini già da esso differiti al 30 giugno 2013, di cui ai commi dall'1 all'8, possono essere ulteriormente prorogati fino al 31 dicembre 2013, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

Il presidente AZZOLLINI ritiene che tale meccanismo non dovrebbe operare per le proroghe in questione, dal momento che esse non sono espressamente contemplate tra le misure di cui si può disporre l'ulteriore proroga per mezzo di un decreto presidenziale.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e approvato il subemendamento 2.0.4000/67.

Il presidente AZZOLLINI dà quindi lettura di una proposta di riformulazione del Governo sul subemendamento 2.0.4000/70, in ordine alla quale il sottosegretario POLILLO esprime un parere favorevole.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) lamenta la mancanza di una relazione tecnica del Governo sugli effetti finanziari della riformulazione proposta. Chiede quindi se è possibile verificare la dotazione finanziaria del Fondo speciale per le nuove iniziative legislative nell'anno 2014, per valutare non solo la congruità della copertura ma anche il suo eventuale impatto sulle ulteriori finalità finanziate dal predetto fondo.

Sottolinea inoltre che il comma 30-*quinquies* della riformulazione proposta non contiene alcuna misura di proroga, introduce una materia sostanzialmente nuova rispetto ai commi precedenti e contiene una clausola di neutralità finanziaria che non risulta verificabile. Per tali motivi preannuncia il voto contrario della propria parte politica.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) valuta con favore l'istituzione di un credito d'imposta in favore dei soggetti che erogano borse di studio agli studenti universitari. Tuttavia, per quanto riguarda i profili di copertura, chiede che il Governo confermi che la prevista riduzione del Fondo dedicato alle borse di studio per la formazione di corsi di dottorato di ricerca, limitatamente al 2013, non comporti il rischio di una mancata corresponsione delle somme spettanti ai dottori di ricerca già attivi. A tale condizione, preannuncia l'orientamento favorevole dei relatori sulla riformulazione proposta.

Il sottosegretario UGOLINI fa presente che con la riformulazione proposta, oltre a risolvere una serie di criticità tecniche presenti nel subemendamento originario, si intende incentivare l'effettuazione di investimenti da parte di privati a favore dell'istruzione universitaria, prelevando le necessarie risorse da fondi presenti nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione. In ogni caso si riserva di effettuare le verifiche richieste sugli aspetti di copertura.

Il presidente AZZOLLINI, concorde la Commissione, accantona l'esame del subemendamento 2.0.4000/70 e della relativa proposta di riformulazione.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, sono messi disgiuntamente in votazione e approvati i subemendamenti 2.0.4000/71 e 2.0.4000/74.

Previa espressione di un parere contrario da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, sono messi disgiuntamente in votazione e respinti i subemendamenti 2.0.4000/78 e 2.0.4000/83.



Il presidente AZZOLLINI dà quindi lettura di una proposta di riformulazione del Governo sul subemendamento 2.0.4000/84, in ordine alla quale il sottosegretario POLILLO esprime un parere favorevole.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) ritiene condivisibili le esigenze che il subemendamento intende soddisfare, peraltro in presenza di oneri finanziari di limitata entità. Suggerisce tuttavia l'opportunità di un'ulteriore verifica sulla copertura proposta, onde valutarne la compatibilità con gli ulteriori interventi previsti.

Il presidente AZZOLLINI, concorde la Commissione, accantona il subemendamento 2.0.4000/84 e riprende l'esame del subemendamento 2.0.4000/26.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) accetta la proposta avanzata in precedenza dal rappresentante del Governo e riformula il subemendamento 2.0.4000/26 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto.

I senatori [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP), [MORANDO](#) (PD) e [MASCITELLI](#) (IdV) dichiarano il proprio voto contrario sul subemendamento 2.0.4000/26 (testo 2).

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, il subemendamento 2.0.4000/26 (testo 2) è messo ai voti e approvato.

Il presidente AZZOLLINI comunica che i subemendamenti 2.0.4000/70, 2.0.4000/84 e 2.0.4000/85 sono da considerarsi ulteriormente accantonati e che essi saranno esaminati dalla Commissione come autonomi emendamenti, in ragione della loro estraneità rispetto all'oggetto dell'emendamento 2.0.4000.

Avverte quindi che i Relatori hanno presentato il subemendamento 2.0.4000/91, pubblicato in allegato al resoconto, con il quale si intende sostituire il comma 30 dell'emendamento 2.0.4000 degli stessi relatori.

Il senatore [MORANDO](#) (PD), onde favorire una corretta e obiettiva valutazione della modifica proposta, ritiene assolutamente fondamentale che il Governo assicuri che con la misura in esame non si rischi di agevolare interventi da parte di soggetti privati su edifici pubblici o aree delle amministrazioni pubbliche, al di fuori dei casi consentiti (con particolare riferimento allo strumento dell'autorizzazione con vincolo) e consentendo ad essi di beneficiare dei vantaggi offerti dal previgente sistema di incentivazioni. Inoltre reputa necessario che il Governo assicuri altresì che, intervenendo sul quarto conto energia, non si determini il rischio di provocare un incremento delle bollette per i consumi di energia elettrica.

Il relatore [TANCREDI](#) (PdL), rispetto a tale ultima questione, sottolinea che il conto energia ha un meccanismo di finanziamento basato su un tetto massimo di spesa e che la modifica in questione non eleva i limiti di tale *plafond*.

Il sottosegretario POLILLO concorda con tale precisazione.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) segnala che i Relatori hanno predisposto il subemendamento citato sulla base di un approfondimento tecnico effettuato insieme con il Ministero dello sviluppo economico e che le modifiche proposte intendono evitare i rischi prospettati dal senatore Morando. Più nel dettaglio si conferma l'attuale *plafond* del conto energia e si intende offrire un vantaggio agli enti pubblici che intendono procedere alla realizzazione degli impianti previsti dal decreto ministeriale del 5 luglio 2012.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) ritiene che, in base all'attuale formulazione del subemendamento 2.0.4000/91, non sono fugati i dubbi espressi dal senatore Morando, dal

momento che non si specifica che gli interventi in questione sono solo quelli posti in essere dagli enti pubblici.

In merito a tale ultimo profilo, il sottosegretario IMPROTA osserva che il rischio paventato dal senatore Morando, di favorire l'operatività di soggetti privati, non può essere escluso del tutto. Tuttavia fa presente che il subemendamento prima richiamato si muove nella logica di restringere il campo di applicazione della proroga proposta, con l'imposizione di vincoli e condizioni ai privati.

Previa espressione di un parere favorevole da parte del rappresentante del GOVERNO e dei RELATORI, è messo ai voti e approvato il subemendamento 2.0.4000/91.

La Commissione approva infine l'emendamento 2.0.4000 nel testo subemendato.

Il presidente AZZOLLINI preannuncia che, alla ripresa dei lavori, saranno valutate le modalità con cui procedere all'esame degli emendamenti accantonati.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

#### POSTICIPAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA

Il presidente AZZOLLINI comunica che l'odierna seduta pomeridiana, già convocata alle ore 14,30, è posticipata alle ore 16.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

#### EMENDAMENTI E SUBEMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE

N. [3584](#)

##### **1.8000/39 (testo 2)**

###### STRADIOTTO

*All'articolo 2 quater, comma 1, capoverso 26 lettera a), dopo le parole: "del triennio precedente" aggiungere le seguenti: ", nonché da finanziamenti correlati ad interventi speciali approvati dal CIPE e/o dal comitato dei ministri ex art. 4 legge 29-11-1984 n. 798."*

##### **1.8000/60 (testo 2)**

AGOSTINI, BIANCO, CARLONI, GIARETTA, LUMIA, MERCATALI, MORANDO, PEGORER, ADAMO, BASTICO, CECCANTI, INCOSTANTE, MAURO MARIA MARINO, SANNA, VITALI, ANDRIA, MAGISTRELLI, PINOTTI, CASSON, STRADIOTTO, BARBOLINI, FONTANA, BASSOLI, MAZZUCONI, VIMERCATI, MONGIELLO, PICHETTO FRATIN, SCARABOSIO, MARCENARO, MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI

*All'articolo 2-sexies, dopo il comma 2, inserire il seguente:*

«1. In via straordinaria, per l'anno 2013, per gli enti locali che hanno avviato nel 2012 procedure di privatizzazione di società partecipate con relativa riscossione realizzata entro il 28 febbraio 2013 e che non hanno raggiunto l'obiettivo a causa della mancata riscossione nell'esercizio 2012, a seguito di apposita attestazione con procedura di cui all'articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183, la sanzione di cui al comma 2, lettera a), dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, per mancato raggiungimento dell'obiettivo 2012, si intende così ridefinita:

è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque per un importo non superiore al 5 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue».

## **1.8000/6000/1**

MASSIMO GARAVAGLIA, VACCARI

*All'articolo 1, lettera c) apportare le seguenti modifiche:*

b) al comma 93-*bis* ripartire l'incentivo della tabella allegata sulla base della popolazione residente delle singole regioni

## **1.8000/7000**

I RELATORI

*All'articolo 1, dopo il comma 91, è inserito il seguente:*

91-*bis*. Per l'anno 2013 la dotazione del fondo di solidarietà comunale, di cui all'articolo 2-*bis* è incrementata della somma di 150 milioni di euro. Alla compensazione degli effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica si provvede, in termini di saldo netto da finanziare, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato di una corrispondente quota delle risorse disponibili sulla contabilità speciale 1778 "Agenzia delle entrate - Fondi di bilancio" e, in termini di indebitamento netto e fabbisogno, mediante corrispondente utilizzo del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni.

## **2.0.4000/26 (testo 2)**

NEROZZI, GHEDINI, ROILO, TREU, BLAZINA, PASSONI

*Dopo il comma 16 inserire il seguente:*

«16-*bis*. Nelle more del completamento del processo di riordino conseguente alle disposizioni di cui all'articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e gestionale, nonché il rispetto dei prescritti adempimenti di natura contabile, economica e finanziaria, il termine di scadenza dei consigli di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) è prorogato al 30 aprile 2013».

*Conseguentemente, aggiungere il seguente comma:*

«16-*ter*. Gli obiettivi di risparmio rivenienti dalle misure di razionalizzazione organizzativa dell'INPS e dell'INAIL di cui all'articolo 4, comma 66, della legge 12 novembre 2011, n. 183 sono incrementati di 150.000 euro per l'anno 2013. Tali disponibilità sono destinate per le spese di funzionamento conseguenti alla proroga dei Consigli di Indirizzo e Vigilanza dei medesimi enti, ai sensi del comma 16-*bis*.»

## **2.0.4000/36-2.0.4000/51 (testo 2)**

GHEDINI, MERCATALI, PICHETTO FRATIN

*Dopo il comma 17 inserire il seguente:*

«17-*bis*. È prorogata, per l'anno 2013, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 14, nel limite di 35 milioni di euro per l'anno 2013, 15 e 16 dell'articolo 19 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni. L'intervento di cui al comma 16 è prorogato per l'anno 2013 nella misura del 90 per cento. Gli oneri derivanti dall'applicazione dei primi due periodi del presente comma sono posti a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come rifinanziato dall'articolo 2, comma 65, della legge 28 giugno 2012, n. 92.»

## **2.0.4000/63 (testo 2)**

BONFRISCO

*Dopo il comma 30 aggiungere il seguente:*

"30-*bis*. I termini, di cui all'articolo 43, commi 7, 10, 11 e 15 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono differiti al 31 marzo 2013."

## **2.0.4000/64 (testo 2)**

### BONFRISCO

*Dopo il comma 30 aggiungere il seguente:*

"30-bis. Il termine, di cui all'articolo 20, comma 5 del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, e successive modificazioni, comprese anche le disposizioni relative alle dighe di ritenuta di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2004, n. 139, è prorogato al 31 marzo 2013."

## **2.0.4000/70 (testo 2)**

### VITA, LATRONICO, SPADONI URBANI

*Dopo il comma 30, aggiungere i seguenti:*

«30-bis. È istituito un credito di imposta a favore dei soggetti che erogano borse di studio in favore degli studenti delle università di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, nei limiti e con le modalità previste nei commi 30-ter e 30-quater.

30-ter. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i criteri per l'attribuzione dei benefici nei limiti di cui al comma 30-quater.

30-quater. I benefici di cui ai commi precedenti sono concessi nel limite complessivo di 10 milioni di euro per ogni anno a decorrere dall'anno 2013. Alla relativa copertura si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo dedicato alle borse di studio per la formazione di corsi di dottorato di ricerca e dal 2014 dal Fondo speciale per le nuove iniziative legislative dello stato di previsione del M.I.U.R.

30-quinquies. Ferma restando l'organizzazione didattica e il rilascio del titolo da parte delle università, le stesse per l'organizzazione e la gestione di master universitari e corsi di alta formazione, possono avvalersi nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, di fondazioni o consorzi da essi partecipati, purché già istituiti alla data di entrata in vigore della presente legge».

## **2.0.4000/84-2.0.4000/85 (testo 2)**

### BARBOLINI, GHEDINI, BASTICO, BERTUZZI, MERCATALI, NEROZZI, PIGNEDOLI, SANGALLI, S OLIANI, VITALI, ZAVOLI

*Dopo il comma 30 aggiungere il seguente:*

"30-bis. Il pagamento delle rate scadenti nell'esercizio 2012 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai Comuni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012 e successive modificazioni e all'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successive modificazioni, nonché alle Province dei predetti Comuni, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, non ancora effettuato alla data di entrata in vigore del presente comma, è differito, senza applicazione di sanzioni e interessi, all'anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi. Il presente comma entra in vigore alla data di pubblicazione della presente legge sulla Gazzetta Ufficiale.

*Conseguentemente,*

*all'articolo 2, comma 30, sostituire la parola «315» con la seguente: «301».*

*nell'elenco 3 allegato alla presente legge sostituire, ovunque ricorra, la parola «315» con la seguente: «301».*

## **2.0.4000/91**

### **I RELATORI**

*Il comma 30 è sostituito dal seguente:*

30. Il termine di entrata in esercizio degli impianti di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto ministeriale 5 luglio 2012, fermo restando quanto previsto al comma 5 del medesimo articolo 1, è prorogato, esclusivamente per gli impianti da realizzare su edifici pubblici e su

aree delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la cui autorizzazione sia stata chiesta e ottenuta, al 31 marzo 2013, ovvero per gli impianti della medesima fattispecie sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al 30 giugno 2013. Per tali ultimi impianti, qualora l'autorizzazione sia rilasciata successivamente al 31 marzo 2013, al fine di consentire l'allaccio alla rete dei medesimi, il termine di entrata in esercizio è prorogato entro e non oltre il 30 ottobre 2013.